

_Lettera_N_2452

A don Giovanni Battista Accornero

Molto Reverendo Sig. Prevosto,

*Torino, 27 dicembre 1876

La contessa di Bricherasio ebbe già più volte a manifestarmi un suo pensiero, che sembrandomi utile all'intero paese di Fubine, credo opportuno di manifestarlo alla S. V. Molto Reverenda affinché mi dica il suo parere. Questa signora mi propose di provvedere un prete che celebri una messa che Essa deve provvedere ad una confraternita di cotesto paese e sarebbe pronta ad accrescere tale onorario fino a che corrisponda a quanto è necessario per un maestro che faccia o maestri che facciano la 3^a e la 4^a elementare. Ciò secondo Lei sembra reclamato dal tempo e dal bisogno. In massima io non sono alieno dalla proposta, ma un solo nostro maestro non suole andare, due non potrebbero vivere. Vi sarebbe un mezzo, cioè che il municipio fosse disposto di dare anche le altre classi ai nostri maestri e così tutti insieme potrebbero vivere e si avrebbero preti in abbondanza a beneficio pubblico.

Per non lasciare sfuggire una occasione che tornerebbe propizia per l'educazione della gioventù, io prego la S. V. a voler esporre questo pensiero al sig.

Sindaco e se mai questo signore credesse tale cosa potersi realizzare, abbia la bontà di significarmelo e dopo si potrebbe fissare tempo e luogo per concertare quanto qui

si pone soltanto per massima generale.

La prego poi di compatirmi di questo disturbo che le cagiono, e pregandole da Dio ogni bene mi professo con perfetta stima Della S. V. M. R. da

Umile servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. Questa lettera doveva mettersi in posta in Torino, invece fu portata a Roma con altre carte donde la spedisco. Attuale indirizzo: Torre de' Specchi Roma.